



COORDINAMENTO E FEDERAZIONE PROVINCIALE LAVORATORI CORPO VIGILI DEL FUOCO SIRACUSA

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco S.P.D.C.

Anna Maria D'Ascenzo

Capo Dipartimento Vicario Capo del Corpo

Ing. Giorgio Mazzini

Direttore Regionale Sicilia dei Vigili del Fuoco

Ing. Calogero Murgia

Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Siracusa

Ing. Salvatore Rizzo

Prefetto di Siracusa

Dott. Benedetto Basile

Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL Nazionali e Regionali
A TUTTO IL PERSONALE

Com'è noto, l'Italia è più che mai impegnata in una sfida molto complessa volta a rendere il nostro Paese più giusto ed efficiente, ovvero, l'approvazione di una serie di riforme i cui effetti si vedranno nell'arco della vigente legislatura.

Tra le tante, la più impegnativa è senz'altro la riforma della Pubblica Amministrazione.

Per il raggiungimento di questo importante obiettivo, come è ovvio, è necessario il contributo di tutti.

Durante la passata legislatura è emerso il disagio comune che i cittadini e i lavoratori fossero esclusi dalla compartecipazione alle decisioni assunte dalle forze politiche di Governo e dalle amministrazioni pubbliche.

Nel programma dell'Unione, necessario a vincere l'elezione politiche dell'aprile 2006, si è colto questo disagio e si è rilanciato il ruolo della concertazione con le parti sociali.

Tra Governo e CGIL CISL UIL, nel luglio del 2006 è stato sottoscritto il Patto sul Lavoro Pubblico e nel gennaio del 2007 il memorandum sul lavoro pubblico, entrambi nel rispetto dei principi appena esposti.

Negli ultimi mesi si sta contrattando sulla riforma delle pensioni ed i lavoratori vigili del fuoco stanno assistendo con ansia alle trattative, anche con grandi aspettative, relativamente all'iscrizione della categoria, tra i "lavori faticosi".

Naturalmente, il confronto tra le parti è serrato, e si tenta di trovare il giusto equilibrio tra la necessità di riformare adeguando la materia ai tempi correnti e la necessità di mantenere un impianto di diritti e tutele all'altezza di un Paese civile come il nostro.

Dinanzi a tali eventi, che hanno come sfondo l'apertura del dialogo con le parti sociali, i lavoratori del piccolo (solo in termini di organico di personale) Comando dei Vigili del Fuoco di Siracusa, come per altro in tutti gli altri Comandi dei Vigili del Fuoco d'Italia, affrontano i propri problemi nonostante l'esiguità degli uomini, di mezzi e di risorse finanziarie necessarie per far funzionare la macchina dei soccorsi tecnici urgenti per i cittadini.

Nell'ultima settimana di giugno, durante una vera e propria calamità, che si è abbattuta su tutta la Sicilia e sul sud Italia, determinata da venti forti e caldissimi, solo la capacità di sacrificio di tutti i vigili del fuoco del Comando di Siracusa, nessuno escluso, ha contenuto il disastro che si stava compiendo.

In questo quadro generale le relazioni sindacali tra il Comandante, Ingegnere Salvatore Rizzo, e le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL e UIL di categoria sono andati deteriorandosi, fino allo scontro tra le parti, malgrado diversi tentativi di conciliazione tenutisi presso la Direzione Regionale VVF Sicilia.

Nella manifestazione del 19/04/07, ultima in ordine cronologico, i lavoratori hanno manifestato in corteo per le vie di Siracusa, denunciando, tra le altre cose, il comportamento antisindacale del Dirigente, che nei giorni precedenti si era reso protagonista dello scioglimento di assemblee di lavoratori precari poiché, ritenendo illegittima la presenza di rappresentanti sindacali nonostante si stessero limitando a spiegare le misure che il Governo aveva preso, a partire dalla legge finanziaria 2007, per contenere il fenomeno del lavoro precario

anche nei Vigili del Fuoco, come risulta anche dalle dichiarazioni rese dalle OO.SS alla stampa locale in quei giorni.

L'ultimo conflitto con l'ingegnere Rizzo, si è consumato la scorsa settimana e con la nota del 13/07/07, che si allega in copia, con cui dichiara condotte che non ha sostenuto.

Infatti è stato da noi sollecitato più volte, il 3 e 8 luglio 2007, affinché si tenesse un incontro per stabilire nei dettagli, da una parte, la necessità di assegnare alcuni vigili autisti nella sede centrale del Comando - da noi ritenuta una vera e propria boccata di ossigeno per organizzare al meglio il soccorso tecnico urgente - dall'altra, per sostenere i numerosi movimenti interni di sedi o di turno, legittimamente attesi dal personale, che sarebbero potuti essere attuati.

In particolare la nota informativa del 04/07/2007 è stata ritenuta insoddisfacente da CGIL CISL e UIL, che hanno riformulato la richiesta di incontro tra le parti.

Nella nota inviataci dall'ingegnere Rizzo, il 13 luglio 2007, si denota oltre ad una inadeguatezza delle scelte unilaterali, per i motivi sopradescritti, un atteggiamento che non sopporta il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori, definendo le comunicazioni formali delle OO.SS. CGIL, CISL e UIL delle "consuete note di protesta".

Il Comando Vigili del Fuoco di Siracusa, per caratteristiche morfologiche del territorio e per la presenza del polo industriale, deve essere diretto con metodi maggiormente inclini al dialogo ed alla condivisione delle scelte organizzative.

Infatti il personale del Comando Vigili del Fuoco di Siracusa è palesemente sottodimensionato e sopporta un carico di lavoro sicuramente superiore a quello previsto; in particolare ci riferiamo al personale operativo inserito nei turni di servizio di 12 ore, di giorno e di notte, che è allo stremo delle forze. Purtroppo è facile prevedere che la tendenza agli infortuni durante i soccorsi tecnici urgenti, andrà pericolosamente in aumento, fino ad arrivare ad evenienze irreparabili.

In particolare, si vuole sottolineare come l'Ingegnere Rizzo, nella nota di cui sopra ci tenga a dare rilievo al fatto che non avrebbe tempo per convocare un incontro tra le parti, ma che invece accoglie "non solo le richieste ufficialmente prodotte, ma anche le esigenze personali manifestate direttamente allo scrivente al momento dell'assegnazione", e che si ritiene "definito antisindacale" solo dalle OO.SS. CGIL, CISL e UIL territoriali, "ma non certamente dal personale" dimostrando che alla contrattazione con le parti sociali, che genera regole per tutti, preferisce colloqui con singoli lavoratori, che potrebbero generare privilegi per alcuni e ingiustizie per altri.

Per quanto attiene all'allusione che l'Ingegnere Rizzo fa agli scriventi, nell'espressione "a chi per propria volontà non ha partecipato all'emergenza, e parla per aver saputo", rispondiamo subito che tutto il personale operativo compreso gli scriventi, così come è riconosciuto storicamente ai lavoratori Vigili del Fuoco che ci omaggiamo di rappresentare, in quelle infernali giornate, come sempre del resto, non si è risparmiato, anche oltre l'orario di lavoro ordinario e più degli altri giorni ha messo a repentaglio la propria incolumità senza nulla pretendere in più di ciò che è dovuto.

In riferimento a quanto appena detto, facciamo notare che l'atteggiamento di spregio e disistima professionale dell'Ingegnere Rizzo nei confronti dei rappresentanti sindacali di CGIL, CISL e UIL, che interloquiscono con l'amministrazione nelle forme previste in qualità di rappresentanti dei lavoratori e mai a titolo personale, preannuncia il taglio personalissimo che il Dirigente dà ai rapporti sindacali, che conseguentemente potrebbe generare ritorsioni che minano le libertà sindacali e che verranno opportunamente denunciate alle autorità competenti.

In attesa di riprendere gli urgenti lavori di concertazione tra le parti, si rimane disponibili, come sempre, agli indispensabili incontri non più rinviabili, che sono essenziali per alleviare il carico di lavoro del personale e la scoraggiamento dilagante.

Siracusa li, 18 luglio 2007

CGIL
SUDANO


CISL
NASSETTA


UIL
DE SANTIS
